

## I burabacio



Gravèzza carattere | Stampa | E-mail



Da [notav.info](#) Per una volta come redazione facciamo una cosa che ci eravamo ripromessi di fare solo la domenica, ovvero pubblichiamo un articolo di Finimondo, blog di alcuni nemici del mondo tutto, professori dell'estetica dei gesti, millantatori delle miccette che fanno "puff" ovunque, nonché frustrati dalle mancate rivolte individuali.

Pubblichiamo l'articolo in questione perché in poche righe racchiude tutto il disprezzo che gli autori hanno per i movimenti reali e nello specifico per il signor movimento **No Tav**, come lo chiamano loro.

Sempre in cattedra a giudicare tutti, questi aliferi dell'anarco-nichilismo sputano sentenze sulla valle di Susa, sui suoi metodi, sulle sue lotte, sull'esperienza della Libera Repubblica della Maddalena, disprezzando a fondo le caratteristiche di un movimento popolare capace di durare oltre vent'anni praticando conflitto reale e mettendo più volte in difficoltà la macchina del **Tav**.

Ci dispiace che talvolta i media confondano un termine così ricco come quello dell'*insurrezione* con le sfighe di costoro. A parere nostro la "sovversione" è un processo di trasformazione e non ha nulla a che vedere con i deliri individuali di questi *queaquaragà*.

Il sabotaggio è una pratica seria che non può aspettare i fan di due cavi bruciati, se **no** a questo punto avremmo già la Torino- Lione funzionante a pieno regime.

Ma tanto a loro che importa, gli interessa solo mantenere accesa la fiammella sempre più tenue del prossimo gesto individuale che saprà guadagnarsi qualche prima pagina dei tanti disprezzati giornali...fino a qualche annetto fa usavano i loro petardoni postali che qualche rintocco facevano, ora usano qualche straccetto imbevuto di benzina inneggiando alla rabbia generale...chissà che Finimondo!

ps. Ravachol o Renzo Novatore si rivolterebbero nella tomba ad avere degli epigoni simili.

pps. **burabacio**=spaventapasseri

ecco l'articolo in questione:

A stormo!

Il **Tav** è ovunque, purtroppo. La Valsusa **no**, per fortuna. Chi vuole opporsi al **Tav** lo può fare dappertutto; non occorre che vada in Piemonte. Non è necessario che parta e torni insieme a sindacati, non è necessario che condivida polenta con parlamentari, non è necessario che applauda magistrati. Non è necessario che diventi poltiglia per comunicare con animali politici vari all'interno dello zoo assembleare. Lo può fare da solo, o con chi vuole. Con chi ama e stima, non con chi tollera e sopporta. Dove e quando vuole, non nei luoghi e nelle scadenze segnate sull'agenda militante. Basta un po' di immaginazione e di determinazione.

Il **Tav** è ovunque, e lo è da molti anni ormai. E da molti anni e dappertutto è anche la possibilità di colpirlo. Come infatti è avvenuto, negli anni, un po' in tutta Italia. E come sta accadendo ancora oggi. Oggi più di ieri? Chi può dirlo? Di sicuro oggi i media stanno dando grande risalto a queste notizie, a differenza di ieri. Il che può aumentare le probabilità di generalizzazione. Meglio così. Ma avendo chiaro che la significatività di un atto non è data dal suo *share* televisivo, né dalla sua condivisione (*to share*, appunto) cittadina. Altrimenti dovremmo essere grati ad un Erri De Luca per aver pubblicamente sostenuto la necessità del sabotaggio, ed agli stessi giudici del Tribunale

RADIO INFOAUT

Ascolta la diretta!



I PIÙ LETTI

Renzi e l'operazione Roma2024: un nuovo assist per MafiaCapitale?

La procura delle barate

Chiudere tutti i manicomii criminali

Respietta l'accusa di terrorismo, condannati a 3 anni e mezzo Chiara, Claudio, Mattia e Niccolò

Un curdo assediato, tra Gezi Park e il Rojava

NOTAV Marta assolta!

Notav: bloccato treno alta velocità Italo

TAGS

antifa Bologna casa crisi

diritto alla casa Egitto Firenze gaza

Grecia Guernica

israele italia meghreb migranti Milano

Modena notav

**no tav** occupazione palermo

palestina pisa roma sciopero s'fratti

studenti torino università

valsusa val susa